

## Lo sciopero in Emilia Romagna

F.M.

04-05-2004

**LUNEDI' 10 MAGGIO 2004****SCIOPERO GENERALE DELL'INTERA GIORNATA  
DI TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA IN EMILIA ROMAGNA**

- Contro i tagli degli organici
- Per il ritiro del decreto applicativo della legge Moratti
- Per l'abrogazione della Legge 53

**I SINDACATI DELLA SCUOLA VOGLIONO RIVENDICARE**

La piena autonomia delle scuole nel definire il piano dell'offerta formativa.

La scuola dell'infanzia generalizzata senza l'anticipo che la destruttura.

Nella scuola primaria sosteniamo il modello del tempo pieno e prolungato come scelta di qualità.

L'istruzione secondaria la vogliamo nazionale, formata da licei, istituti tecnici e professionali e con l'obbligo scolastico almeno fino a 16 anni.

Per gli insegnanti difendiamo il valore della compresenza e la pari dignità professionale contro il tutor, vogliamo programmi ministeriali discussi nelle scuole dell'autonomia, contro l'introduzione del portfolio, e per finire sono necessari la stabilità degli organici e le assunzioni dei precari.

**I SINDACATI DELLA SCUOLA ED I CITTADINI****GIUDICANO INACCETTABILE PER LA SCUOLA DELL'EMILIA ROMAGNA:**

- il taglio di oltre 326 insegnanti a fronte di un aumento di circa 11.000 alunni,
- il mancato aumento delle sezioni di scuola dell'infanzia in base alle richieste di frequenza,
- il taglio degli insegnanti di sostegno per l'integrazione degli alunni portatori di handicap,
- la mancata risposta alle richieste di tempo pieno e prolungato per oltre 10.000 famiglie,
- il taglio del personale ATA che mette in discussione il funzionamento delle scuole,
- l'aumento della situazione di pericolo e di non rispetto delle norme di sicurezza nelle scuole.

**I SINDACATI DELLA SCUOLA ED I CITTADINI****DENUNCIANO I TAGLI DEGLI ORGANICI E DEI FINANZIAMENTI,**

l'impossibilità di garantire il tempo scuola necessario previsto per legge,

l'annullamento, nei fatti, delle legittime scelte delle famiglie di modelli di scuola a tempo pieno o prolungato,

l'eliminazione dei progetti che assicurano la qualità del servizio scolastico,

la riduzione del tempo pieno nella scuola elementare e del tempo prolungato nella scuola media,

l'eliminazione progressiva di corsi e indirizzi degli istituti tecnici e professionali,

la riduzione delle attività rivolte agli adulti a fronte di un aumento della domanda;

l'annullamento dei processi di integrazione degli alunni nomadi e stranieri.

**CGIL Scuola CISL Scuola UIL Scuola**